

Comunicato stampa

Gruppo FSI, Serbassi (Fast-Confsal): "Il governo litiga e l'azienda è paralizzata"

"Per quanto ancora dovremo assistere allo stallo della principale azienda italiana dei trasporti paralizzata dalle divisioni nella maggioranza di governo? L'esecutivo smetta di litigare e di discutere sul nulla e metta le grandi aziende partecipate in grado di lavorare seriamente e con serenità sul piano di ammodernamento del Paese con le ingenti risorse che arriveranno dalla UE". Questo il commento del Segretario Generale Fast-Confsal, Pietro Serbassi, all'indomani della fumata nera sul rinnovo dei vertici delle controllate di FSI, Trenitalia ed RFI.

"I CdA delle aziende strategiche del gruppo ferroviario - spiega Serbassi - sono decaduti dalla scorsa primavera e il governo finora non è stato in grado di provvedere né ad un rinnovo né ad una sostituzione, per colpa delle spaccature che attraversano la coalizione di maggioranza. Un paio di giorni fa abbiamo addirittura assistito ad una bocciatura da parte del consiglio di amministrazione delle nomine proposte dall'AD di FSI Gianfranco Battisti, che dovrebbe invece godere del pieno sostegno dell'azionista. Siamo al caos più totale".

"Questo stato di cose - conclude il Segretario Fast-Confsal - è il peggiore che si poteva immaginare per affrontare la grande sfida che ci si pone di fronte, con 27 miliardi di fondi UE da investire nelle infrastrutture per consentire all'Italia di risolvere i suoi problemi strutturali, di mettersi al passo con gli altri Paesi del Vecchio continente e, allo stesso tempo, di varare il più grande piano di manutenzione dal Dopoguerra ad oggi per mettere in sicurezza l'intero sistema dei trasporti. L'occasione è unica e, forse, irripetibile. Presentarsi con la nostre principali stazioni appaltanti (FS e ANAS) che viaggiano a scartamento ridotto è fuori da ogni logica".

Roma, 09 dicembre 2020

Fine Comunicato